

SOCIETA' NUMISMATICA ITALIANA
Associazione culturale senza fine di lucro (ONLUS)
(FONDATA NEL 1892)

Sede (Segreteria e Biblioteca):
VIA ORTI, 3 - 20122 MILANO
Numero telefonico: **(++ 39) 02 55 19 49 70**
(funziona anche da fax e segreteria telefonica)

Pagina web: **www.socnumit.org**
e-mail: **segreteria@socnumit.org**
e-mail: **biblioteca@socnumit.org**



COMUNICAZIONE N. 43

Ottobre 2003 anno 16°

Circolare di informazione interna della Società ISSN – 1126-8697

Fascicolo pubblicato in occasione di
“NUMISMATA”
Vicenza 17/19 ottobre 2003

Sommario

Dalla Segreteria:

Nuovo orario segreteria	2
Calendario biblioteca	2
Quota Sociale 2003	2
La nostra società: una presentazione	6
La scheda numismatica "NU" dell'ICCD (Ministero dei Beni Culturali): un nuovo modello per la catalogazione informatica (B. Callegher)	7
Borsa "C.M: Cipolla" 2003/04: relazione della Commissione	10
Premio "Solone Ambrosoli" 2003: relazione della Commissione	11
Borsa straordinaria 2003/04: relazione della Commissione	12
Borsa "C.M: Cipolla" 2004/05: bando	13
Premio "Solone Ambrosoli" 2004: bando	15
Recensioni (G. Girola)	16
Attività editoriali delle Società estere (G. Girola)	23

Comitato di Redazione:

Giuseppe Girola, Claudia Perassi, Andrea Saccocci e Gian Angelo Sozzi

NUOVO ORARIO SEGRETERIA

Segnaliamo ai Soci che la segreteria da settembre 2003 è normalmente aperta il lunedì e il mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30; comunque sono attivi segreteria telefonica, servizio fax e posta elettronica.

CALENDARIO DELLA BIBLIOTECA

Nel corso dell'anno 2003 la Biblioteca della Società rimarrà chiusa nei seguenti giorni:

- 18 ottobre in concomitanza con Vicenza Numismatica
- 1 novembre
- dal 20 dicembre al 3 gennaio 2004 incluso.

QUOTA SOCIALE 2003

E' stato accluso alla presente circolare **per quanti non avessero ancora provveduto**, il bollettino per il pagamento della **quota 2003**; sollecitiamo anche quei soci che non avessero provveduto al pagamento della **quota 2002**.

ordinario	€ 60,00
sostenitore	€ 120,00
studente	€ 30,00

CARICHE SOCIALI

Il Consiglio della Società, eletto nell'Assemblea dello scorso marzo, risulta così composto:

Presidente	Ermanno WINSEMANN FALGHERA
Vice Presidente	Gian Battista ORIGONI DELLA CROCE
Segretario	Gian Angelo SOZZI
Bibliotecario	Giuseppe GIROLA
Consiglieri	Renzo GARDELLA Mario GIONFINI Claudia PERASSI Maurizio POLISSENI Andrea SACCOCCI

Il Collegio sindacale:	Luigi COLOMBETTI Mario D'INCERTI Antonio FUSI ROSSETTI
------------------------	--

BIBLIOTECA

Come è noto la Società Italiana di Numismatica ha ritenuto indispensabile, fin dalle origini, disporre di una biblioteca specializzata per la numismatica, la medaglistica, la sfragistica e la glittica. L'attuale biblioteca ha così più di cento anni di vita, ed è ospitata da alcuni decenni nei locali della sede sociale in Milano, via Orti n. 3, che sono di proprietà della Società stessa. La biblioteca rientra quindi pienamente tra le finalità sociali previste dall'art. 1 dello Statuto: "La Società ha lo scopo di promuovere, agevolare e diffondere gli studi relativi alle monete, alle tessere, ai pesi monetari, alle medaglie e ai sigilli".

Recentemente il Consiglio Direttivo ha provveduto a integrare la dotazione di armadi e scaffali per la conservazione del patrimonio bibliografico che, ricordiamo, costituisce una significativa biblioteca specializzata nel campo numismatico tra quelle esistenti in Italia.

La biblioteca è aperta al pubblico ed è frequentata, oltre che dai soci, da ricercatori, studenti universitari, collezionisti e appassionati.

Il patrimonio della biblioteca viene arricchito anno dopo anno da:

- volumi donati da soci, editori, associazioni,
- opuscoli o estratti messi a disposizione in prevalenza dai soci,
- riviste periodiche ottenute per invio gratuito o per scambio con gli editori,
- cataloghi d'asta e listini di vendita a prezzi segnati,

integrati da pubblicazioni acquistate in modo mirato al fine di mantenere il necessario aggiornamento. La biblioteca ritiene importante inoltre acquisire in estratto gli studi e gli articoli di numismatica che vengono pubblicati su riviste o volumi non a carattere numismatico, come storie locali, riviste di storia, archeologia, che spesso diventano di fatto introvabili per i numismatici.

La biblioteca evade numerose richieste di fotocopie da parte di soci, che non possono accedere direttamente alla sede. Nel corso dell'anno la biblioteca e la segreteria hanno risposto a numerose richieste di informazioni bibliografiche, di interpretazione/classificazione di monete, inoltrate, prevalentemente tramite e-mail, da soci o da visitatori del nostro sito informatico.

Il patrimonio della biblioteca può essere stimato in:

Volumi	2500
Estratti e Opuscoli	3000/3500
Testate periodiche	250 (di cui 80 correnti e 170 spente)
Ditte che realizzano aste o vendite a prezzi fissi (Cataloghi e Listini)	300 (di cui 60/70 correnti)

IL Consiglio Direttivo per valorizzare il patrimonio della biblioteca e renderlo usufruibile in modo più agevole ha previsto di realizzare la schedatura informatica delle pubblicazioni presenti in biblioteca; sono state così schedate sistematicamente tutte le pubblicazioni pervenute negli anni 2001, 2002 e 2003 mentre è in fase di completamento la catalogazione di tutti i volumi entrati precedentemente. Il lavoro svolto ha assunto particolare importanza in quanto occorre considerare che per le opere "collettive" (atti di congressi e convegni, volumi in onore di, ...) viene realizzato lo spoglio degli articoli che li compongono. A breve la classificazione informatica riprenderà con le riviste, gli opuscoli ed estratti, i cataloghi e i listini.

Vale la pena di ribadire che la nostra biblioteca non può certo competere con altre; comunque negli ultimi tre anni si è cercato di mantenere quell'eccellente livello che da più parti ci viene riconosciuto, contando su un solido nucleo "storico" ereditato dalla centenaria presenza della Società, su un certo flusso di scambi, libri per recensione, e omaggi da autori ed editori e anche una accorta politica di acquisti. Evidentemente non possiamo aspirare alla completezza, però puntando alla sistematica acquisizione di quanto prodotto da soci e collezionisti si cerca di ritagliarci uno spazio specifico. Ovviamente non vengono trascurate opere importanti sia italiane che estere, mentre vengono chiuse lacune nelle serie dei periodici, sia recuperando annate mancanti che aumentando le testate correnti. Non vengono tralasciati contatti con realtà estere in via di formazione e sviluppo: recentemente abbiamo avviato un rapporto di scambio con la Società Numismatica Cinese.

Borse di studio, premi e patrocinii

La Società promuove e patrocina sempre più frequentemente congressi e manifestazioni numismatiche in Italia: nell'ultimo anno sono stati 5 gli eventi di questo tipo; a questa attività si connette spesso la cura e pubblicazione dei relativi atti. Inoltre la Società assegna sia borse di ricerca che premi per opere di interesse numismatico.

Sito Web: www.socnumit.org

Ormai da alcuni anni, sia pure faticosamente, è attivo un sito telematico della Società che, oltre a illustrare gli aspetti istituzionali e le notizie societarie, riporta anche notizie e commenti di interesse generale.

**RIVISTA ITALIANA
DI NUMISMATICA**

La nostra Società è inoltre l'editore della Rivista Italiana di Numismatica e Scienze Affini che ricordiamo è la più antica rivista italiana in campo numismatico tuttora pubblicata. La Direzione della Rivista è sempre stata affidata a persone di altissimo livello scientifico basta ricordare il Prof. Franco Parvini Rosati, il Prof. Giovanni Gorini o l'attuale direttore Prof. Daniele Foraboschi. La Direzione è affiancata poi da un Comitato Scientifico di prim'ordine con personalità del mondo numismatico italiane e straniere.

Il volume centoquattresimo (CIV) della Rivista è stato distribuito ai soci prima dell'estate; si tratta di un volume di grande impegno di ben 578 pagine con quindici articoli che spaziano dalla numismatica classica a quella moderna con articoli di approfondimento, pubblicazione di ritrovamenti, riedizioni critiche di materiali; agli articoli si aggiungono le recensioni, le segnalazioni e alcune note.

La Rivista Italiana di Numismatica e Scienze Affini è oggi facilmente consultabile in quanto dispone di tutti gli indici dal primo numero pubblicato nel 1888 fino al numero CI (2000). La prima parte realizzata dal Prof. Ernesto Bernareggi, per la numismatica, e dal Dott. Cesare Johnson, per la medaglistica, riguarda il periodo 1888-1967; la seconda parte relativa agli anni dal 1968 al 2000 è stata realizzata a cura di Giuseppe Girola e Maurizio Polisseni. Gli indici della Rivista Italiana di Numismatica sono disponibili per la consultazione in sede anche su supporto informatico.

Oltre alla Rivista la Società realizza il Bollettino "COMUNICAZIONE" giunto al numero 43 (ottobre 2003) che viene inviato ai soci e agli altri corrispondenti. Esso contiene prevalentemente notizie relative alla vita e all'attività sociale, segnalazioni bibliografiche, arrivi in biblioteca, informazioni di avvenimenti e qualche breve articolo. Realizzato in tre numeri annuali vuol essere uno strumento per raggiungere i soci, soprattutto quelli che a motivo della distanza non possono evidentemente frequentare agevolmente la sede o la biblioteca.

Buon successo ha avuto anche la recente iniziativa di dar vita alla Collana di Numismatica e Scienze Affini ormai giunta al terzo volume:

- Vol. 1, (Claudia Perassi, a cura) Atti della Giornata di Studio "Il collezionismo numismatico" (Vicenza 4 ottobre 1997)
- Vol. 2, (Lucia Travaini, a cura) Moneta locale, moneta straniera: Italia ed Europa XI-XV secolo, The Second Cambridge Numismatic Symposium
- Vol. 3, (Emanuela Ercolani Cocchi) Il Giubileo e i suoi simboli. La fonte numismatica e le medaglie del Museo Nazionale di Ravenna.

**LA SCHEDA NUMISMATICA "NU"
DELL'ICCD
(MINISTERO DEI BENI CULTURALI):
UN NUOVO MODELLO
PER LA CATALOGAZIONE INFORMATICA**

Come noto, l'attività di raccolta dati, la classificazione e la catalogazione delle monete hanno assunto nel corso degli ultimi decenni un'importanza fondamentale negli studi numismatici e nella valorizzazione delle collezioni ai fini didattici, museali e di ricerca scientifica. Fino a non molto tempo fa la registrazione dei ritrovamenti monetali in aree archeologiche, in tesoretti, nel corso dei *survey* o il riordino catalogico delle collezioni museali erano di fatto impostati su schemi che seguivano lo schema N (Numismatica), inserito nella scheda RA (Ritrovamento Archeologico), che rendeva assai complicato schedare le collezioni dei Musei Civici, dei Privati e più in generale tutti quegli esemplari per i quali era impossibile stabilire una qualche connessione con un contesto archeologico. Il cambiamento più significativo, però, si è verificato grazie all'ormai pressoché generalizzata disponibilità di hardware e software informatici per la creazione e la gestione di banche dati, per la cui realizzazione alcuni Musei, soprattutto Civici, coadiuvati dai Servizi Beni Culturali delle Regioni, dalle Università e dalle Autorità di Tutela (Soprintendenze) hanno iniziato a lavorare, spesso in collaborazione, fin dalla seconda metà degli anni Ottanta. Tra i molti che si sono applicati alla creazione di Banche Dati Numismatiche, destinate al più vasto pubblico, ma coniugando le necessità di tutela e di ricerca, si sono segnalate nel corso degli ultimi quindici anni almeno due esperienze: il Centro di Catalogazione Informatica del Patrimonio Numismatico della Regione del Veneto¹ e il Museo Civico Archeologico di Bologna². Queste esperienze ed altre ancora in fase di definizione, come nel caso della Lombardia³ o della Puglia⁴ hanno indotto il Ministero dei Beni Culturali, ICCD, attraverso la Conferenza Stato-Regioni, a creare una Commissione paritetica⁵ con la finalità di aggiornare o addirittura di modificare il repertorio degli strumenti per la raccolta dati da inserire sia nel proprio sistema di catalogo e documentazione, sia in quello dei Musei o delle Istituzioni Regionali. Le varie tematiche e le necessità di adeguamento, nate soprattutto dall'utilizzo della precedente scheda N e da altri tracciati di autonoma redazione, sono state affrontate nel corso di circa un triennio 1999 - 2002. La decisione più significativa è stata quella di dare totale autonomia alla nuova scheda NU, svincolandola da ogni collegamento con altri strumenti catalogici di natura archeologica o di storia dell'arte. La Commissione, infatti, ha cercato di definire l'oggetto della schedatura numismatica al di là della moneta, comprendendo altre classi di materiali affini o in vario modo riconducibili all'ambito della storia della moneta: coni, pun-

zioni, prove, documenti d'archivio, disegni, fotografie, etc. La consapevolezza di dover superare la mera funzione di controllo patrimoniale e di tutela ha portato ad ampliare il numero dei records documentali soprattutto per il materiale numismatico fisicamente non più disponibili o non raggiungibile, ma la cui esistenza si documenta con le fonti archivistiche, la fotografia, la citazione bibliografica e perfino nella tradizione orale. Ne è nato un modello catalogico che, utilizzabile per monete, medaglie, per gli strumenti delle zecche, per i beni paramonetali, integra le esigenze della conservazione con quelle, oggi non meno sentite, della ricerca scientifica. Infatti, attraverso la nuova scheda NU, per ciascun bene numismatico, si potranno stabilire delle connessioni con i contesti crono-culturali e topografici (località di rinvenimento e luogo di attuale o antica conservazione), con le riproduzioni fotografiche, con la documentazione esistente per ciascun esemplare, fino a ripercorrerne la storia dal punto di vista dell'identificazione, degli studi, della valorizzazione nei Medaglieri dei Musei, in Collezioni e in Mostre monografiche o tematiche. Altre informazioni saranno desumibili attraverso la consultazione dei vari records, suddivisi in una successione logica di insiemi omogenei di dati, spesso accompagnati da vocabolari aperti o chiusi per facilitare e orientare l'intervento di catalogazione: Oggetto (definizione del bene numismatico), Localizzazioni geografico-amministrative, Dati analitici (descrizione, presenza di contromarche, informazioni sulle zecche, eventuali magistrati monetali o zecchieri, cronologia, ampliamento del set delle grafie possibili oltre a quella latina) Bibliografia sia di confronto sia sull'oggetto descritto.

La struttura, a prima vista, potrebbe risultare complessa, ma il livello di compilazione della nuova scheda NU è articolato su tre possibilità. Una prima fase, la più semplice, prevede l'inserimento di informazioni riguardanti pochi campi essenziali, i soli obbligatori, quali, ad esempio, il numero di inventario, l'esistenza o meno del bene, la definizione dell'oggetto, la bibliografia. Le due fasi successive, secondo le disponibilità finanziarie degli enti che propongono e/o finanziano simili interventi e delle competenze degli schedatori, porteranno alla creazione di una Banca Dati Nazionale davvero ricca e versatile, destinata ad una consultazione on line, fatte salve le necessità di tutela e di riservatezza per i dati sensibili.

E' appena il caso di ricordare, infine, che il complesso provvedimento di schedatura è accompagnato da un manuale d'uso, ancora in via di definizione, ma già licenziato dalla Commissione nelle sue linee di massima, con vocabolari aperti e chiusi, lessici, elenchi tipologici per i tipi più comuni, esempi e indicazioni operative.

L'esito del lavoro della Commissione⁶ è, quindi, uno strumento duttile, versatile e pratico, che l'ICCD propone di applicare a tutto il Territorio Nazionale per l'inserimento dei dati nel Sistema Informativo Generale del Catalogo (SIGEC), al quale potranno poi collegarsi tutti coloro che sceglieranno di entrare in questo sistema operativo e, di conseguenza, consultare non solo i loro materiali, ma quelli dell'intero Catalogo.

La Società Numismatica Italiana ritiene che il nuovo tracciato catalogico (scheda NU) sia di notevole interesse generale e propone perciò che allo stesso si faccia ricorso in tutte le occasioni possibili in modo tale da uniformare la classificazione delle monete e dei beni numismatici soprattutto per favorire la consultazione e lo scambio dei dati tra gli studiosi, i collezionisti, coloro che si avvicinano alla moneta e alla sua storia per i più diversi motivi.

¹ La Banca Dati regionale ha sede fisica dal 1986 presso il Museo Bottacin di Padova. La storia e l'attuazione di questo progetto sono oggi ripercorribili nei loro vari aspetti e risultati attraverso alcuni contributi apparsi negli atti di convegni e in riviste specializzate. Si vedano, in proposito: G. GORINI, *Il progetto di inventariazione e catalogazione del patrimonio numismatico nel Veneto*, "Quaderni di Archeologia del Veneto", VI (1990), pp. 252-253; A. SACCOCCI, G. GORINI et alii, *Progetto di inventariazione e catalogazione informatica del patrimonio numismatico del Veneto*, XIe Congrès International de Numismatique, Resumés des Communications, Bruxelles 1991, p. 182; G. GORINI, *Il Centro di catalogazione informatica dei beni numismatici della Regione del Veneto*, "Coins and Computers. Newsletter", 5 (1995), pp. 13-18; M. ASOLATI, G. GORINI, *L'attività di ricerca numismatica della "Scuola Padovana"*, "Aquila Nostra", LXVIII (1997), cc. 349-354.

² Un esempio di Banca Dati di un'intera collezione numismatica è quello proposto in P. GIOVETTI, *La catalogazione elettronica delle collezioni numismatiche del Museo Civico Archeologico di Bologna*, "Rivista Italiana di Numismatica", CI (2000), pp. 309-318.

³ La Regione Lombardia ha edito finora un volume che segue in ogni aspetto quelli della Regione del Veneto (*RMRVé*). Si veda in proposito G. MUFFATTI MUSELLI, *Ritrovamenti monetali di età romana in Lombardia, Provincia X: Sondrio*, Milano 1997.

⁴ Il prof. Aldo Siciliano, ordinario di Numismatica dell'Università di Lecce, ha avviato una fattiva collaborazione con il Centro di Catalogazione del Veneto proprio avvalendosi della nuova scheda ICCD.

⁵ Il gruppo di lavoro era composto da Francesca Romana Stasolla (ICCD, Ministero Beni Culturali-Roma), Maria Letizia Mancinelli (ICCD, Ministero Beni Culturali-Roma), Sandra Vasco (ICCD, Ministero Beni Culturali-Roma), Flavia Ferrante (ICCD, Ministero Beni Culturali-Roma), E. Arslan (Civiche Raccolte Archeologiche e Numismatiche-Milano), T. Medici (Regione Lombardia), A. Zucchini (Istituto Beni Culturali Emilia Romagna), P. Giovetti (Museo Civico Archeologico di Bologna), G. Gorini (Università di Padova), D. Preti (Regione del Veneto), M.T. Manoni (Regione del Veneto), B. Callegher (Museo Bottacin-Padova), E. Bianchin Citton (Soprintendenza Archeologica del Veneto), L. Malnati (Soprintendenza Archeologica del Veneto), Silvana Balbi De Caro (Medagliere Museo Nazionale Romano).

⁶ La nuova scheda ICCD è stata presentata agli Organismi di Tutela (Soprintendenze), alle Regioni e alle Università nel corso di un Convegno svoltosi a Padova, presso il Museo Bottacin, il giorno 28 marzo 2003. Successivamente sia la scheda che il suo funzionamento informatico sono stati illustrati nel corso del Convegno "Monete in Rete", svoltosi a Bologna il 22 maggio 2003 presso il Museo Civico Archeologico.

**Borsa di Ricerca in Numismatica CARLO MARIA CIPOLLA,
promossa dalla SOCIETÀ NUMISMATICA ITALIANA
Edizione 2003/2004
Relazione della Commissione**

La Commissione di valutazione dei candidati al Premio Carlo M. Cipolla per l'anno accademico 2003-2004, composta da: Dr. Ing. Ermanno Winsemann-Falghera – Presidente, prof.ssa Renata Cantilena dell'Università di Salerno, prof. Aldo Siciliano dell'Università di Lecce, in rappresentanza della Sede designata, Dott.ssa Claudia Perassi e Prof. Andrea Saccocci, avendo preso visione della documentazione inviata dai candidati al concorso, dichiarano quanto segue.

Hanno richiesto di essere ammessi al concorso n. 3 candidati:

- dott. JULIAN BAKER
- dott.ssa KATERINA PANAGOPOULOU
- dott.ssa DUBRAVKA UJES

Ciascuno dei candidati ha presentato un curriculum ricco di esperienze di ricerca e lavorative nel campo della numismatica antica, un elenco dei lavori a stampa e/o in corso, un articolato programma di ricerca da svolgersi presso l'Università degli Studi di Lecce. La Commissione, pertanto, ritiene che i candidati, per la loro formazione e per l'impegno nelle attività di ricerca finora intraprese, siano tutti particolarmente meritevoli di ricevere una borsa per lo svolgimento dei rispettivi progetti di studio. Formula la seguente graduatoria:

- 1 - dott.ssa DUBRAVKA UJES
- 2 - dott.ssa KATERINA PANAGOPOULOU
- 3 - dott. JULIAN BAKER

A parere della Commissione, il tema del progetto di ricerca della dott.ssa DUBRAVKA UJES, dal titolo "La dispersione delle dracme di Apollonia e di Dyrrachium nei territori dei Balcani centrali (II-I a.C.)", rispetto a quelli presentati dagli altri candidati, risulta essere il più idoneo ad essere affrontato presso l'Ateneo di Lecce; qui, infatti, la studiosa potrà trovare adeguati strumenti bibliografici e materiali per la sua ricerca, non facilmente reperibili nella Repubblica di Serbia e di Montenegro dove la candidata risiede. Il soggiorno di studi a Lecce consentirà alla studiosa di esaminare, peraltro, presso Musei e collezioni il materiale numismatico che nel contesto cronologico da lei preso in esame circolò e fu in uso lungo le coste dell'antica Apulia, istituendo così opportuni confronti con i ritrovamenti monetali dell'altra sponda dell'Adriatico.

Qualora la dott.ssa DUBRAVKA UJES risultasse impossibilitata ad assicurare la sua presenza a Lecce, nei tempi e nei modi definiti nel Bando del Concorso, la Commissione – che come si è detto valuta idonei anche gli altri due candidati – propone di assegnare la borsa secondo la graduatoria di merito su indicata.

dott. ing. Ermanno Winsemann Falghera

**Premio per un'opera pubblicata "SOLONE AMBROSOLI",
promosso dalla SOCIETÀ NUMISMATICA ITALIANA
Edizione 2003
Relazione della Commissione**

La commissione, composta dal dott. ing. Ermanno Winsemann Falghera, dalla dott.ssa Claudia Perassi, dal prof. Andrea Saccocci e dal prof. Daniele Foraboschi, ha esaminato gli elaborati presentati:

L. Bellesia, *Le monete di Ferrara. Periodo Comunale ed estense.*

E' un volume ponderoso ed elegante che studia e cataloga le monete di Ferrara dalle prime coniazioni del XIII secolo fino alla medaglia di papa Clemente VIII che celebra l'incorporazione della città nella Santa Sede con l'esplicita legenda del verso Ferraria Recepta. Il Bellesia è un ben noto studioso del settore e merita il premio.

D. Donati, *Dante Alighieri nelle medaglie della collezione Duilio Donati.*

L'autore pubblica il catalogo imponente della sua stessa collezione che comprende medaglie dal secolo XV ai giorni nostri. Il volume è sontuoso e le più di seicento pagine di testo testimoniano un impegno intenso ed apprezzabilissimo.

Jean-Paul Divo, *Rhodes and the order of St John.*

E' una storia brillante e competente dell'Isola e della sua monetazione dal mondo classico ai Grandi Maestri dell'ordine e fino ai giorni nostri. Il taglio non può che essere rapido e divulgativo visto che tutta la tematica è contenuta in 29 pagine.

L. Minuti, *Il controllo amministrativo dei prezzi tra la fine del diciottesimo secolo e l'inizio del diciannovesimo.*

Studio economico importante che inizia con una breve storia della moneta per focalizzarsi poi sulle diverse forme di controllo dei prezzi che sono analizzate attraverso l'analisi e la riproduzione di molteplici documenti.

S. Carollo, *Le monete siciliane dei Normanni: Guglielmo II, (1166-1189).*

Breve e istruttiva storia di questa monetazione che prende in considerazione anche la questione del rapporto tra tarì e apuliense. Segue un catalogo impostato con competenza, come appare anche dalla bibliografia citata.

In considerazione di queste valutazioni la commissione decide di assegnare il premio al Bellesia, ma anche i lavori dei soci Donati e Carollo meritano un indubbio apprezzamento. Per questo la SNI decide di assegnare anche a loro un premio di € 200 offerti dal Presidente e Vice Presidente della Società.

Ai signori J.P. Divo, anche in riconoscimento della lunga carriera numismatica, e L. Muniti verrà consegnata la medaglia della Società.

dott. ing. Ermanno Winsemann Falghera

Milano, ottobre 2003

Borsa Straordinaria di Ricerca in Numismatica Antica
promossa dalla
SOCIETA' NUMISMATICA ITALIANA
In occasione del suo CX anniversario di fondazione
Relazione della Commissione

La Commissione formata dal dott. ing. Ermanno Winsemann Falghera, Presidente della S.N.I, dal prof. Daniele Foraboschi, Direttore della R.I.N, dal dr. Giuseppe Girola, Bibliotecario e Consigliere della S.N.I e dal prof. Adriano Savio in rappresentanza della sede designata, cioè del Dipartimento di Scienze dell'Antichità dell'Università degli Studi di Milano, ha deciso all'unanimità di assegnare la Borsa al giovane Riccardo Conton, laureato in Numismatica Antica presso l'Università Ca' Foscari di Venezia.

Il vincitore infatti ha presentato un curriculum di studi molto soddisfacente tenendo conto della sua giovane età e una tesi estremamente interessante sulle riforme monetarie di Giuliano il Filosofo dalla quale ha già estrapolato un articolo che verrà pubblicato sulla R.I.N. del 2003.

Inoltre la Commissione ha apprezzato il progetto di ricerca presentato dal Conton il quale intende indagare sulla monetazione della Moesia Inferior in epoca romano imperiale nel periodo del II – IV secolo d. C. con particolare interesse per la città di Nicopolis ad Istrum, cui recenti scavi e indagini attribuiscono un ruolo fondamentale per lo sviluppo della zona, riprendendo, e possibilmente ampliando in alcune parti, la buona ma datata opera di Behrendt Pick (*Die antiken Münzen von Dacien und Moesien*, Berlin 1898).

Il premiato, che si impegna a trarre dalla ricerca un articolo da pubblicare sulla R.I.N del 2004, è affidato al tutoraggio del prof. Adriano Savio con il quale dovrà concordare il periodo di permanenza a Milano.

Il Presidente
Ermanno Winsemann Falghera

Milano, ottobre 2003

Borsa di Ricerca in Numismatica CARLO MARIA CIPOLLA
promossa dalla
SOCIETA' NUMISMATICA ITALIANA
(€ 2,500)
ANNO ACCADEMICO 2004/2005

BANDO DI CONCORSO

La Società Numismatica Italiana bandisce per l'anno accademico 2004/2005 una borsa di ricerca del valore di € 2,500 da assegnarsi ad un ricercatore, italiano o straniero, in possesso di Laurea o titolo equipollente, per un progetto di ricerca in ambito numismatico in uno o più dei seguenti settori: numismatica celtica, greca, romana, bizantina e barbarica, medioevale e moderna italiana, storia della disciplina, medaglistica. La borsa dovrà esser utilizzata per un soggiorno di studio, di almeno un mese, presso una istituzione scientifica o museale della Regione Sicilia, istituzione che verrà designata in base al tipo di ricerca. Nel corso di tale attività verrà assistito da un tutor, scelto dalla commissione sulla base del settore di pertinenza della ricerca. Non potranno candidarsi ricercatori che risiedano od abbiano svolto il loro corso di laurea o post-laurea nella sede designata.

Le domande di ammissione al concorso, in carta semplice dovranno essere inviate a: Segreteria Concorso, Società Numismatica Italiana, via Orti 3, 20122 Milano entro il 31 marzo 2004.

Alla domanda vanno allegati i seguenti documenti:

- 4 copie del progetto di ricerca (max 3 cartelle), dove siano indicate le finalità del progetto, la sua rilevanza scientifica, le metodologie utilizzate e descritta l'attività che si ritiene di poter svolgere nel soggiorno;
- curriculum vitae con eventuali pubblicazioni;
- da 1 a 3 lettere di presentazione da parte di docenti o studiosi di discipline numismatiche, archeologiche, storiche o di Storia dell'Arte, nella quale siano evidenziati l'interesse e l'importanza della ricerca, la capacità del candidato di realizzarla nei tempi stabiliti, nonché la sua attitudine ad operare in un gruppo di ricerca.

Il premiato dovrà anche impegnarsi ad esporre i risultati della ricerca svolta grazie al premio in una relazione finale, da consegnare alla SNI, possibilmente sotto forma di articolo scientifico. In tal caso il contributo sarà sottoposto alla Direzione della Rivista Italiana di Numismatica, perché ne valuti l'eventuale pubblicazione.

I progetti pervenuti saranno esaminati da una apposita commissione formata dal Presidente della S.N.I. dott. ing. Ermanno Winsemann Falghera, da altri due mem-

bri del Consiglio della Società, dalla prof.ssa Maria Caccamo Caltabiano dell'Università di Messina, dal prof. Giuseppe Guzzetta dell'Università di Catania.

Il candidato premiato dovrà poi comunicare, in accordo con il tutor designato, il periodo (od i periodi) di permanenza, che comunque non dovrà protrarsi oltre il 15 luglio del 2005.

Il Presidente

Ermanno Winsemann Falghera

Milano, ottobre 2003

**Premio per un'opera a stampa SOLONE AMBROSOLI
promosso dalla
SOCIETA' NUMISMATICA ITALIANA
(€ 500)
ANNO SOCIALE 2004**

BANDO DI CONCORSO

La Società Numismatica Italiana bandisce per l'anno 2004 un premio del valore di € 500 da assegnarsi ad un lavoro pubblicato da un collezionista o studioso che non operi stabilmente nell'ambito di istituzioni universitarie o accademiche e che rappresenti un significativo contributo al progresso degli studi numismatici. Il tema del lavoro potrà illustrare aspetti di storia economica, di descrizione di fondi museali e di materiali inediti o inerenti alle monete e alla tecnica monetale.

Faranno eccezione alla condizione di già pubblicato inediti pervenuti alla Direzione della Rivista Italiana di Numismatica e da essa ritenuti meritevoli di segnalazione alla Commissione Esaminatrice in previsione di una loro pubblicazione sulla Rivista.

Sono escluse tesi di laurea o dottorato e comunque contributi di laureandi, dottorandi, ricercatori e docenti universitari.

Le domande di ammissione al premio, in carta semplice dovranno essere inviate a: Segreteria Concorso, Società Numismatica Italiana, via Orti 3, 20122 Milano entro il 31 marzo 2004.

Alla domanda vanno allegati i seguenti documenti:

- 2 copie del lavoro;
- curriculum vitae;
- eventuale bibliografia dell'autore.

Si precisa che le opere inviate non verranno restituite e verranno conservate presso la biblioteca della Società.

Gli elaborati pervenuti saranno esaminati da una apposita commissione formata dal Presidente della S.N.I. dott. ing. Ermanno Winsemann Falghera, dalla dott.ssa Claudia Perassi dell'Università Cattolica di Milano (consigliere S.N.I.), dal prof. Andrea Saccocci dell'Università di Udine (Consigliere S.N.I.) e dal prof. Daniele Foraboschi dell'Università Statale di Milano (Direttore R.I.N.)

Il Presidente
Ermanno Winsemann Falghera

Milano, ottobre 2003

RECENSIONI

- Vjesnik (Split), n. 94 – 2002

La nota rivista di archeologia e storia dalmata presenta due articoli di interesse numismatico redatti in serbo-croato ma con ampio riassunto in inglese:

Maja Bonacic Mandinic, *The Coin Finds from Narono – Bare* (pp. 195-203, tav. 1). Si tratta di una moneta romana repubblicana e 31 romane imperiali venute alla luce nel corso degli scavi effettuati dal 1990 al 1996.

Maja Bonacic Mandinic, *The Coin Collection from the franciscan Monastery in Tomislavgrad* (pp. 367-385). Si tratta di un centinaio di monete romane imperiali di bronzo alle quali si aggiungono due assi romani repubblicani. Notevole la presenza di monete di Teodorico a nome di Anastasio.

- Enrico Mainetti Gambera, *Monete romane imperiali del Museo G.B. Adriani V. Nero (54-68 d.C.), VI Galba (68-69 d.C.)*, Museo G.B. Adriani Cherasco, Quaderni 11, 2002, pp. 40, tavv. 11.

Tracciato un sistetico profilo di Nerone e Galba, viene presentata la loro politica monetaria soffermandosi in particolare sull'attribuzione di quanto prodotto dalla zecca gallica di Lione. Sono catalogate complessivamente 23 monete di Nerone e 14 di Galba, tutte riprodotte fotograficamente.

- Alessia C. Bolis e Ermanno A. Arslan, *La collezione numismatica dell'Università di Pavia*, Milano, Cisalpino, 2003, pp. 178, ill., ISBN 88-3233001-6.

La collezione numismatica dell'Università nasce nell'ambito della cattedra di Numismatica, Antiquaria, Diplomatica e Araldica istituita nel 1817 e affidata a Pietro Aldini. La raccolta comprende soprattutto monete provenienti da collezioni; tra le più importanti quella dell'Aldini stesso. Il catalogo realizzato da Alessia Bolis per le monete romane repubblicane, è preceduto da un commento che delinea gli avvenimenti storici connessi alle monete presentate. Il catalogo comprende 611 monete tutte schedate singolarmente e illustrate fotograficamente; la classificazione è stata realizzata avvalendosi dal repertorio del Crawford, *Roman Republican Coinage*, Cambridge 1974, con qualche altra integrazione. Le monete celtiche, complessivamente 45, sono pubblicate da Ermanno Arslan che ha rielaborato un suo ormai lontano lavoro del 1968

pubblicato sulla RIN. Le monete transalpine sono 27, quelle cisalpine sono 13 a queste si devono aggiungere tre monete dei celti orientali e due incerte.

- Wilder Pellegrini, *Collezione Wilder. Gran Ducato di Toscana: 10 e 5 Paoli*, Navacchio – Pisa, Tipografia Moderna Editrice, 2003, pp. 56 ill.

Si tratta dell'appassionato lavoro di un collezionista che ha sistematicamente approfondito la ricerca dei pezzi da 10 e 5 Paoli. La parte catalogica è preceduta da un breve profilo storico e da due intense pagine relative agli incisori dei conii. Le monete si riferiscono a: Francesco III di Lorena (1747-65), Pietro Leopoldo (1765-90), Ferdinando III (1791-1801), Ludovico I (1801-3), Carlo Ludovico e Maria Luisa (1803-7), Ferdinando III (1814-24) e Leopoldo II (1824-59). Sono comprese anche le diverse serie di talleri al tipo austriaco coniate a Firenze per il Levante.

- Ermanno A. Arslan, *Coins and Historical interpretation of the sites*, in: Andrzej Strus "Khirbet Fattir – Bet Gemal", Two Ancient Jewish and Christian Sites in Israel.

Nel corso degli scavi sono state reperite una quarantina di monete distribuite dal periodo seleucide (Antioco IV Epifane 175-164 a.C.) fino all'VIII secolo quando l'insediamento umano nell'area venne meno. Per mille anni non appaiono più monete; le monete riappaiono all'inizio del '700 con alcuni pezzi dell'Impero Ottomano utilizzati anche come gioielleria.

- Stuart Munro-Hay, *Coinage of Arabia Felix. The Pre-Islamic Coinage of the Yemen*, Milano, Edizioni Ennerre, 2003, pp. 224, tavv. 61, ISBN 88-87235-28-7.

L'autore, che ha già studiato a fondo la monetazione aksumita, con questo lavoro attraversa il mar Rosso e presenta in modo organico la monetazione araba dello Yemen, di epoca pre-islamica, prendendo in considerazione tipologie fondamentalmente diverse:

imitazioni di dramme ateniesi di vecchio stile (con multipli e sottomultipli),
imitazioni di tetradrammi di Alessandro Magno,
imitazioni di tetradrammi ateniesi di nuovo stile nei quali si inseriscono i tipi con al D/ la testa con le sembianze di Augusto,
monete in argento con al R/ il bucranio con simboli, monogrammi e la serie reale con i nomi scritti in caratteri alfabetici dell'antico sud arabo (lingua semitica con scrittura delle sole consonanti),
monete di bronzo dell'Hadhrāmawt.

I capitoli introduttivi tracciano una sintetica storia dei regni sudarabici, analizzano la monetazione e le serie caratteristiche, ricostruiscono la storia e lo sviluppo della monetazione proponendo una chiave di lettura cronologica. Particolare attenzione è stata data agli aspetti epigrafici, ai monogrammi e ai simboli che caratterizzano le numerose emissioni. Il volume si basa sulle monete presenti nei più importanti musei pubblici e collezioni private illustrate fotograficamente in modo adeguato. Le 40 tavole presentano complessivamente poco meno di 1200 monete.

- Giovanni Attardi, *Varianti ed errori nelle monete della Repubblica Italiana*, Serravalle (RSM), Nomisma, 2003, pp. 790, ill.

Il volume va incontro alle esigenze di un numero crescente di collezionisti che si dedicano alla raccolta delle monete anomale. Attardi fa chiarezza mettendo bene in evidenza le diverse tipologie: varianti di conio, errori di conio, difetti di conio, spostamenti di asse. Assai istruttiva la trattazione degli errori veri o artefatti (creati apposta!). Determinati errori possono essere commessi ma non uscire dalla zecca per i sistematici controlli previsti sul prodotto finito. Da qui monete che, essendo uscite dalla zecca dolosamente, non sono legalmente commerciabili (in quanto proprietà dello Stato!). Il catalogo poi fornisce per ogni tipo la descrizione delle diverse anomalie evidenziando quelle artefatte non commerciabili integrate da una valutazione per tre stati di conservazione BB, SPL, FDC. Il volume tratta tutte le monete coniate dalla Repubblica Italiana e comprende anche le emissioni delle nuove monete in Euro. L'Autore, in base all'esperienza fatta, ha realizzato, presso il medesimo editore, un fascicolo che descrive la fabbricazione moderna delle monete "*Come nasce una moneta*".

- Christopher Howgego, *La storia antica attraverso le monete*, Roma, Edizioni Quasar, 2002, pp. 216, tavv. 21, ISBN 88-7140-222-7.

Il volume, che non è un manuale di numismatica, mostra come le caratteristiche, i modelli e i tipi delle monete siano legati ai temi storici più importanti, e descrive i principali metodi della ricerca numismatica attraverso alcuni esempi significativi. I singoli capitoli sono in effetti dei saggi interpretativi di importanti aspetti monetari che permettono la verifica di proprie opinioni o valutazioni e costituiscono potente stimolo di approfondimento. Il primo capitolo riguarda la moneta in genere e il suo uso nel mondo greco e romano.

Il secondo capitolo discute gli aspetti di produzione (provenienza del metallo, cosa è una zecca, quantità prodotte, relazione con la spesa pubblica). I successivi capitoli focalizzano la relazione tra imperi e monetazioni e le motivazioni dell'iconogra-

fia adottata. I due capitoli finali trattano gli aspetti economici, la circolazione e i tempi di crisi (svalutazioni).

- Maria Teresa Gulinelli, *Il tesoretto di Alberone di Ro Ferrarese*, Roma, L'Erma di Bretschneider, 2002, pp. 108, tavv. 9, ISBN 88-8265-182-7.

Il tesoretto è costituito da poco meno di un migliaio di monete in oro, argento, mistura e rame, emesse da zecche italiane ed estere nel corso di oltre due secoli. Il ripostiglio, attualmente custodito nel medagliere del Museo Schifanoia, è di eccezionale interesse storico-economico in quanto a tutt'oggi è l'unico complesso noto in grado di fornire uno spaccato della circolazione monetaria nel Ducato estense in età rinascimentale.

La prima parte del volume ripercorre le diverse fasi del ritrovamento (dicembre 1923), del recupero e del deposito delle monete avvenuto il 3 settembre 1924. Analizza poi la circolazione monetaria nel ducato estense; mentre le monete d'oro e d'argento hanno una ampia circolazione (presenza di monete di Venezia, Ferrara, Mantova, Stato pontificio, Ungheria) ben diverso è il quadro del divisionale minuto, utilizzato per le quotidiane transazioni con basso potere d'acquisto, che appare formato nella quasi totalità da monete di mistura delle zecche di Ferrara e di Milano. Il catalogo è poi completato da alcune tabelle statistiche che analizzano e visualizzano gli aspetti quantitativi.

- Ulrika Bornefast, *Myntfynd från Halland*, Stockholm, Kungl. Myntkabinettet, 2003, pp. 238, tavv. 8, ISBN 91-89256-14-x.

Il volume descrive i ritrovamenti monetali, dall'epoca romana a quella contemporanea, avvenuti nella regione dell'Halland (a sud di Goteborg, lungo il Kattegat): si tratta di 374 schede per circa ventiquattromila monete. Numerose carte geografiche mostrano la distribuzione dei diversi rinvenimenti per aree, per dimensioni e per periodi.

I ritrovamenti di monete romane, anche consistenti, sono significativi: a Flintarp è venuto alla luce un insieme di 237 denari da Nerone a Settimio Severo, a Söndrum una moneta romana imperiale provinciale di Ascalon (Iudea) assieme a monete bizantine e arabe, a Ysbysei denari da Antonino Pio a Commodo.

Nella circolazione abbiamo anche la memoria di una presenza di monete medioevali e moderne italiane: a Asige, in un rinvenimento formato prevalentemente da monete d'argento, è presente anche una monete del regno di Sardegna, a Fagereder, in un ripostiglio di 844 monete, sono presenti un denaro veronese (1024-25) e un denaro di Corrado II (1026-39), a Ysby una moneta di mistura di papa Alessandro VI (1492-1503).

- Holger Komnick, *Die Münzprägung von Nicopolis ad Mestum*, Berlin, Akademie Verlag, 2003, pp. 92, tavv. 8, ISBN 3-05-003792-X.

Il volume consiste in un accurato studio delle emissioni di *Nicopolis ad Mestum*, città della Tracia compresa oggi nel sudovest della Bulgaria. Le monete, tutte di bronzo, furono coniate a nome di Caracalla, Geta e Iulia Domna. Vengono esaminati i tipi monetali ponendoli in parallelo con quelli adottati nelle città limitrofe. Sono raccolti e analizzati i ritrovamenti di monete che comprendono monete della città tracciando l'area di circolazione; alle monete viene attribuito, pur con qualche riserva, il valore di tre e poi quattro assi. Il *Corpus* delle monete comprende 84 tipi per i quali è stata realizzata un'accurata analisi dei conii.

- Johannes Nollé, *Die Abwehr der wilden Schweine*, München, Biering & Brinkmann, pp. 94, ill., 2001, ISBN 3-930609-31-2.

Il volume, avvalendosi della documentazione letteraria, epigrafica e numismatica, esamina la rappresentazione di animali selvaggi che interessa l'area dell'antica Licia con il fine di documentarne le motivazioni della loro rappresentazione. Affiorano così rapporti con divinità sistematicamente accompagnate da animali simbolo, rituali di caccia, rappresentazioni simboliche, rievocazioni mitiche.

- Bulletin *Inventar der Fundmünzen der Schweiz*, Bern, N. 8 (2001), pp. 42 e n. 9 (2002) pp. 52.

Il Bollettino elenca, raggruppati per cantone, i ritrovamenti monetali avvenuti nel corso dell'anno indicando per ciascuno la consistenza, la tipologia delle monete rinvenute e la relativa bibliografia. Vengono indicati inoltre gli studi pubblicati aventi interesse su un'area più vasta rispetto ai singoli ritrovamenti. I fascicoli sono completati da una serie di carte geografiche che mostrano la distribuzione areale e cronologica dei rinvenimenti.

- Franco Tella, *I medaglioni del II secolo d.C. (da Traiano a Commodo): uno strumento di propaganda imperiale?*, in "Archeologia classica", Vol. LIII n.s. 3 - 2002, pp. 187-219, ill.

Lo studio esamina tre dei più importanti tipi che caratterizzano i rovesci dei medaglioni: l'imperatore in un contesto militare come *adlocutiones*, *adventus*, scene di trionfo; temi sacri (templi, l'imperatore sacrificante) e allusioni alle leggende o alla storia dell'antica Roma. L'Autore arriva alla conclusione che i medaglioni romani e

la politica di propaganda imperiale non sono strettamente correlati, ma che i medaglioni hanno avuto la funzione di spiegare e commemorare le iniziative imperiali.

- *Bollettino di Numismatica* (Ministero per i Beni e le Attività Culturali), Roma, n. 34-35 Anno 2000, pp. 342, tavv. 19, ill.

Rosa Maria Niccolai, *Il ripostiglio di Cisterna (Latina). Catalogo, Indici*. Si tratta del riesame di un ripostiglio formato da 506 denarii ed un quinario (pubblicato dal Crawford RRCH, n. 425) da considerarsi intero con monete comprese tra la fine del III sec. e il 41 a. C.; le monete sono tutte riprodotte fotograficamente

Ada Riccardi, *L'insediamento di Azetium*. Insediamento nei pressi di Rutigliano (Bari).

Giuseppe Guzzetta, *Il tesoretto di età repubblicana da Rutigliano. Per la cronologia delle emissioni degli anni 70-50 a.C. Catalogo, Indici*. Il tesoretto rinvenuto nel precedente insediamento, comprende 89 denarii romani repubblicani e permette all'autore di proporre una sequenza delle emissioni tra il 70 e il 58 a.C.

Riccardo Villecich, *Il tesoretto di antoniniani del Museo di San Lorenzo in Campo (Pesaro), Catalogo, Indici*. Il rinvenimento viene ricondotto all'antica Suasa (municipio romano); si tratta di 102 antoniniani che si collocano nell'arco cronologico tra Gallieno e i primi mesi di Aureliano.

Maurizio Buora, Udine, Civici Musei, *Attività del Gabinetto Numismatico in campo medaglistico*.

Elisabetta Chino e Giovanni Gorini, *Primo contributo per una indagine conoscitiva sulle raccolte numismatiche italiane*. Vengono presentati i primi risultati di una indagine conoscitiva avviata mediante un apposito questionario: 239 istituti vantano la presenza di materiale numismatico.

Massimo Morandi, *Un caso di falsificazione di monete d'oro etrusche*. Guido Devoto, *Appendice tecnica*. Si tratta di 34 monete d'oro, conservate presso il Museo Nazionale Romano, falsificazioni moderne realizzate con conii falsi e per fusione, utilizzando lega d'oro moderna al 917 (22 carati) o al 750 (18 carati). Interessanti le considerazioni che hanno determinato la falsità delle monete

Roberto Fusco, *La Medaglia di Pio IV in memoria del cardinale Gabriello Serbelloni*. La medaglia reca al R/ una suggestiva rappresentazione panoramica di Roma (il Serbelloni realizzò le fortificazioni volute da Pio IV, Gian Angelo de' Medici per la città).

Margherita Bergamini, *Monete dallo scavo di un complesso produttivo di età romana (scavi 1995-98) Baschi, località Scoppietto (Terni)*. Si tratta di 14 monete romane imperiali da Augusto a Teodosio I.

- Giorgia Gargano, *I rinvenimenti monetali dallo scavo archeologico in proprietà*

Guarnaccia, Monasterace Marina (RC), in "Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa", Quaderni 11 e 12 -2001, pp. 465-475, tavv. 7.

I Quaderni 11 e 12, realizzati a cura di Maria Cecilia Parra, *Kaulonia, Caulonia, Stilida (e oltre). Contributi storici, archeologici e topografici I*, raccolgono un gran numero di contributi relativi alla storia e all'archeologia cauloniata e costituiscono una importante messa a punto dell'ampia problematica. Il testo di G. Gargano presenta le 28 monete rinvenute, tutte di bronzo, che sono testimoni di due circuiti commerciali collaudati che si sviluppano su due linee: una extraterritoriale con monete siciliane (Siracusa, Terina) ed egiziane (Tolemeo II Filadelfo) e una locale più legata al territorio e al minuto commercio locale.

ATTIVITA' EDITORIALI DELLE SOCIETA' ESTERE

Riteniamo utile fornire ai soci una sintetica indicazione del contenuto delle pubblicazioni periodiche delle Società estere pervenute negli ultimi mesi.

Società Numismatica Svizzera

Rivista Svizzera di Numismatica, Volume 80 – 2001

- Silvia Mani Hurter, *Zum Gedenken an Leo Miltenberg (14.02.1913 – 15.01.2001)*.
 - Giacomo Manganaro, *Metooikismos dei Danklaioi a Mylai*. Viene discussa l'evoluzione della oligarchia che signoreggiò in Zankle-Messina (Dankaloi) con la ricostituzione di libere *poleis*.
 - Oliver D. Hoover, *Quasi-Municipal Coinage in Seleucid Apamea: Countermarks and Counterrevolution*. Vengono esaminate le contromarche che caratterizzano le monete di bronzo di Apamea negli anni 150-49 a.C. sotto Alessandro I Balas.
 - Catharine C. Lorber, *The Lotus of Aphrodite on Ptolemaic Bronzes*. Il loto, simbolo di Afrodite, caratterizza le emissioni di bronzo dei Tolemei, coniate nell'isola di Cipro, con la usuale tipologia egizia.
 - Anne-Francine Auberson, Anne Geiser, *Les trouvailles monétaires et le coin de l'oppidum du Mont-Vully*. Gli scavi realizzati nell'oppido celtico di Mont-Vully (Friburgo – Svizzera) hanno restituito 72 monete (18 d'argento e il resto di bronzo) e un conio attribuito alla prima metà del primo secolo a.C.
 - Hans-Christoph von Mosch, *Die Antinoos Medaillons von Bithynion-Klaudiopolis*. Sono analizzati 23 medaglioni di Antinoo per la zecca di Claudiopoli (Bitinia) riconducendoli a sette tipi diversi.
 - Giulio Bernardi, *Il dinar di 'Abd al-Malik coniato nell'anno 77 H*. Viene studiato un dinar d'argento dell'anno 77 Egira (697 d.C.) per il quale sono stati riconosciuti sei conii di incudine e nove di martello.
 - Ulrich Klein, *Ein schwäbisch-alemannischer Münzschatz aus der Zeit um 1050*. Ripostiglio di 48 monete di Basilea, Zurigo, Villingen, Coira, Strasburgo, tra queste un esemplare di Pavia per l'imperatore Otto II (973-983).
- Il volume è completato dall'indice della rivista dal n. 61 al n. 80 per il periodo 1982-2001.

Rivista Svizzera di Numismatica, Volume 81 – 2002

- Silvia Mani Hurter und Markus Peter, *Zum Gedenken an Herbert A. Cahn (28.01.1915 – 05-04-2003)*.

- Hans-Markus von Kaenel, *Zum 100. Todestag von Theodor Mommsen (1817 - 1903)*.
- Silvia Mani Hurter und Hans-Joachim Liewald, *Neue Münztypen der Kyzikener Elektronprägung*. Il testo presenta i tipi monetali della zecca di Cizico, non compresi nel volume di H. von Fritze, *Die Elektronprägungen von Kyzikos*, 1912 e prelude una completa pubblicazione delle emissioni in elettro della città.
- Oliver D. Hoover, *The Identity of the Helmeted Head on the "Victory" Coinage of Susa*. Viene discusso il tetradrammo di Seleuco I, zecca di Susa, con al D/ testa elmata e al R/ la Vittoria.
- Dirk Erkelenz, *Das porträt des Statthalters in der Lokalprägung der römischen Provinzen*. Vengono analizzate le monete coniate da città greche con il ritratto del governatore. Poche sono realizzate dal governatore stesso, mentre la maggioranza sono coniate da città che vogliono onorare il magistrato romano. L'uso apparso già in epoca repubblicana, si diffuse all'epoca di Augusto e poi diminuì; gli ultimi ritratti appaiono all'epoca di Claudio e nei primi anni di Nerone. Sono presentate trenta monete.
- Benedikt Zäch und José Diaz Tabernero, *Zwei Münzfunde des 9. und 10. Jahrhunderts aus dem Alpenrheintal: Lauterach (1868) und Chur (1997)*. I rinvenimenti comprendono denari di area tedesca, denari di Milano e Pavia per Lotario I, Berengario I, Otto I.
- Hans-Ulrich Geiger, *Fundmünzen aus Tessiner Kirchen: Rares und Spezielles*. Viene presentata una selezione delle monete di particolare importanza tratte dall'inventario dei ritrovamenti monetali della Svizzera realizzato dall'Accademia Svizzera di Scienze Umane. Per il Canton Ticino sono state interessate 67 chiese.
- Niklot Klüssendorf, *Die Geldpraxis bei der Euro-Einführung. Marburg an der Lahn als Exempel numismatischer Zeitgeschichte*. Viene presentato un esempio di diffusione dell'Euro nell'ambito della Comunità Europea.

Entrambi i volumi riportano una serie di recensioni di testi numismatici.

Schweizer Münzblätter

Dezember 2001 – Heft 204

- George Brosi, *Hommage an Samuel Richardson*. Si tratta di un oggetto medagli-forme realizzato dal noto medaglista Jean Dassier.
- William Eisler, *The Portrait of Jean Dassier in the Cabinet des dessins, Musée d'art et d'histoire, Geneva*. Vengono discussi i diversi ritratti di Jean Dassier posseduti dal Museo.
- Ruedi Kunzmann, *Neu entdeckte Medaille vom zentralschweizerischen Schützenfest in Langenthal von 1899*. Presentazione di una inedita medaglia.

März 2002 – Heft 205

- Karsten Dahmen, *Ein Sequanerpotin aus Krefeld-Gellep*. Potin con al D/ testa del re e al R/ il leone.
- Marguerite Spoerri Butcher, *Une émission au nom d'Auguste et de Tibère attribuable a Chalcis*.
- Ruedi Kunzmann, *Seltene Schweizer Kleinmünzen V*. Si tratta di monete di Zurigo, Lucerna, Coira (Città e Vescovo), S, Gallo (Città).
- Jean-Paul Divo, *Ein seltener Halbtaler von Schaffhausen in einem englischen Museum*.

Juni 2002 – Heft 206

- Silvia Mani Hurter, *Motya wird zu Panormos*. Didrammi conati tra il 420 e il 410 a.C.
- Giuseppe Di Martino, *Un denaro inedito battuto in Sicilia*. Moneta attribuita a Muhammad ben 'Abbad.
- Charles Froidevaux, *Faux batz aux millésimes 1708, 1710, 1721 et 1722. Fabrication à Neuchatel en 1761 ?*. Viene ricostruita, analizzando le carte processuali, una operazione di falsificazione di monete in grande stile.

September 2002 – Heft 207

- Benedikt Zäch, *Zum Beginn der Münzprägung der Stadt St. Gallen*. Viene ripercorsa l'iniziale attività di emissione monetaria della città di San Gallo.
- José Diaz Tabernerros, *Zwei seltene innerschweizer Prägungen aus der Münzstätte Altdorf*.

Dezember 2002 – Heft 208

- Christian Olbrich, *Ein tremissis Leo III. (717-741) enthüllt seine Herkunft*. Discussione di un tremisse di area italiana.
- Andrea Flütsch, *Seltene Bündner prägungen im Münzgabinett der Stadt Winterthur*. Rare monete della città e del vescovado di Coira.
- Ulrich Klein, *D.I.G.E. 24 Churer Halbbatzen des 17. Jahrhunderts*. Analisi die pezzi da mezzo batzen che ebbero ampia circolazione in area tedesca.

Tutti i fascicoli pubblicano alcune recensioni di importanti libri di numismatica recentemente editi.

Hellenic Numismatic Society

Nomismatika Khronika, N. 21 – 2002.

- K.P. Cavafy, *Orophernes*. Una poesia è lo spunto, per Harald Salvesen, a discutere un tetradrammo di Orophernes.

- Panagiotis Tselekas, *Late Archaic overstruck staters in the Chalkidike*. I riconii effettuati durante la presenza persiana, rivelano come le autorità d'occupazione abbiano tenuto in circolazione monete di tipo greco senza imporre in esclusiva la moneta imperiale persiana.
- A.P. Tzamalīs, *Some of the more important acquisitions of the Alpha Bank Collection during 2002*. Sono descritte 28 monete antiche entrate a far parte della Collezione della Alpha Bank; tra queste un tetradrammo di Messina e un bronzo fuso di Selinous.
- David MacDonald, *Sicilian and Southern Italian Overstrikes on Pegasoi*. Sono presentati alcuni interessanti casi di riconiazione.
- Selene E. Psoma, *Methone, Pieria. A new numismatic type*. Si tratta di una moneta in bronzo risalente alla metà del IV sec a.C.
- Ilya Prokopov, *Les Tétradrachmes Thraces aux types de Thasos*.
- Osmund Boppearachchi, *Vandalized Afghanistan*. Il noto studioso indiano presenta la tragica situazione dei reperti archeologici afgani, con particolare attenzione al patrimonio numismatico disperso.
- Orestes E. Zervos, *A Barbarous Hybrid Tetarteron of the time of Alexios I Komnenos*.
- Nicholas Th. Georgiades, *A new electrum Trachy of Ioannis III Vatatzes*.
- Simon Bendall, *The Dioikitirion Square Trachion Reconsidered*. Viene ridiscussa una moneta presentata da E.S. Georganteli su *Nomismatika Khronika*, N. 20 -2001.
- Peter A. Chase, *Early Copper Coins of Modern Greece*. Vengono analizzate le prime emissioni greche di epoca moderna (1828-31).
- Hans Wilski, *Countermarks of Lemnos on Ottoman Copper Coins*. Le contromarche furono applicate negli anni 1880 quando una riforma monetaria ottomana pose fuori corso le monete di rame che, contromarcate, vennero poste di nuovo in circolazione come token per esigenze locali.

American Numismatic Society

American Journal of Numismatics, N. 13 – 2001.

- John H. Kroll, *A small find of silver bullion from Egypt*. Si tratta di 18 pezzi d'argento, due dei quali sono dei malconci tetradrammi di Atene. Vengono confrontati con altri similari ritrovamenti giungendo alla conclusione che si tratta d'argento riferibile alla lunga fase di utilizzo, in Egitto, dei lingotti, scambiati a peso, anche per transazioni di non grande entità.
- Elena Stolyarik, *Scythians in the West Pontic area: new numismatic evidence*. Sono presentate le monete del re Ateas 360-339 a.C., alle quali sono aggiunte alcune emissioni anonime con tipi sciiti.

- H. Guiraud and J. H. Schwatz, *Engraved gems in the collection of American Numismatic Society III: male deities and heroes*. Prosegue la pubblicazione delle gemme incise nella collezione dell'ANS con divinità ed eroi (56 esemplari).
- S. Heath and D. Yoon, *A sixth-century tremissis from Psalmodi (Gard, France)*. Viene discusso un tremisse rinvenuto a Psalmodi, monastero benedettino fondato nel settimo secolo.
- Michael Fedorov, *New data on the monetary circulation of medieval Uzged: coins from the Kashka-Terek hillfort*. Viene analizzata una piccola ma interessante collezione di monete esistente presso l'Osh History Museum (Repubblica del Kirghistan) che fornisce informazioni sulla circolazione monetaria tra il decimo e il tredicesimo secolo.
- Joel J. Orosz, *Joseph J. Mickley's diary for 1852: an annotated transcription*. Si tratta del diario di uno dei padri del collezionismo americano di monete. E' un curioso documento dell'attività e della presenza di collezionisti di monete a Filadelfia ben prima della Guerra di Secessione.
- Aleksandar N. Brzic, *Yugoslav countermarks on Austro-Hungarian gold coins*. Sono studiati i pezzi austriaci da uno e quattro ducati contromarcati dell'area ex jugoslava, mettendo in evidenza che l'operazione venne effettuata sicuramente dopo la Prima Guerra Mondiale probabilmente nella prima metà degli anni trenta del XX secolo.
- W. W. Esty and D. Spencer Smith, *A die study of some silver coins of Sinkiang, China*. Lo studio dimostra che le emissioni d'argento del Sinkiang furono coniate utilizzando un conio dopo l'altro ad esaurimento determinando poi il numero dei conii utilizzati.

La collezione dell'ANS nel biennio 2000-01 si è arricchita complessivamente di circa 5600 pezzi frutto di numerose donazioni. Viene presentata una selezione delle monete più importanti entrate nella collezione: 51 greche, 40 romane, 48 romane provinciali, 1 bizantina, 14 islamiche e 29 medioevali e moderne; sono comprese alcune serie di miniassegni italiani degli anni 1976-77.

Elenco pubblicazioni disponibili - Books/Publications available

RIVISTA ITALIANA DI NUMISMATICA E SCIENZE AFFINI

(Fondata nel 1888)

NUMERI ARRETRATI

Dal 1950/1 e 1952/3 cad	€ 26.00
1954 e 1955	esauriti
Dal 1956 al 1958 cad	€ 26.00
1959	esaurito
Dal 1960 al 1969 cad	€ 31.00
1970 e 1971	esaurito
Dal 1972 al 1974 cad	€ 34.00
1975	esaurito
1976 al 1987	€ 34.00
1989 e 1990	€ 36.00
1991 e 1992	€ 51.70
Dal 1994 al 2002 cad	€ 51.70
2003	€ 60.00

ATTI DEI CONVEGNI

Zecca di Milano (1983)	€ 72.50
Centenario della Rivista (RIN 1988)	€ 72.50
“Moneta e non Moneta” (RIN 1993)	€ 77.50

COLLANA DI NUMISMATICA E SCIENZE AFFINI

N° 1 Il collezionismo numismatico	€ 10.30
N° 2 Moneta locale e moneta straniera (per i soci)	€ 93.00 € 77.50
N° 3 Il Giubileo e i suoi simboli. La fonte numismatica e le medaglie del Museo Nazionale di Ravenna	€ 31.00

ALTRE PUBBLICAZIONI

Le monete Papali dei XIX sec. di Vico D'Incerti	€ 12.90
RIN - Indice di Numismatica 1888-1967	€ 12.90
RIN - Indice di Medaglistica 1888-1967	€ 12.90
RIN - Indice di Numismatica e Medaglistica 1968-2000	€ 12.90
Catalogo della Biblioteca per materia	€ 7.75

Le quote associative sono:

€ 120,00 socio **sostenitore**, € 60,00 socio **ordinario**, € 30,00 socio **studente**
(fino a 26 anni). La quota dà diritto anche a ricevere la rivista e il bollettino interno.